

Il Diabete

un principe delle patologie croniche dalle molteplici facce



Sanità

Peer education
contro le malattie
sessualmente
trasmissibili
pag.3

Sanità

Un convegno a Paler-
mo per salvaguardare
la delicata salute dei
cavalli e degli uomini
pag.4

Sanità

La gestione dei farmaci
in ospedale:
una questione
di sicurezza
pag.5

Sociale

Il crowdfunding, come
finanziare dal basso
le associazioni
pag.5

Salute e Benessere

Crawling up, come
fare Nordic Walking
in città
pag.6

Pillola dell'Editore

Legge 104/92
pag.7

Il diabete è una malattia cronica subdola, dall'azione silente e devastante, la cui espansione è provocata da stili di vita scorretti. Secondo un'indagine, intitolata "Il sapore amaro del diabete" e promossa da Astra-Zeneca e realizzata da Doxa Pharma, 3 italiani muoiono ogni ora per cause riconducibili al diabete. Si è davanti ad un'epidemia globale che interessa 4 milioni di connazionali e 382 milioni di persone nel mondo. Questa patologia è vissuta dal 60% dei diabetici italiani come un peso nelle attività di ogni giorno e come fonte di grande imbarazzo in un caso su tre. Al contrario, un italiano su 5 non ne percepisce, la gravità e il suo forte impatto sulla qualità di vita.



Il diabete, un principe delle patologie croniche dalle molteplici facce

Il diabete è una malattia cronica subdola, dall'azione silente e devastante, la cui espansione è provocata da stili di vita scorretti. Secondo un'indagine, intitolata "Il sapore amaro del diabete" e promossa da AstraZeneca e realizzata da Doxa Pharma, 3 italiani muoiono ogni ora per cause riconducibili al diabete. Si è davanti ad un'epidemia globale che interessa 4 milioni di connazionali e 382 milioni di persone nel mondo. Questa patologia è vissuta dal 60% dei diabetici italiani come un peso nelle attività di ogni giorno e come fonte di grande imbarazzo in un caso su tre. Al contrario, un italiano su 5 non ne percepisce, la gravità e il suo forte impatto sulla qualità di vita. Inoltre, non mancano molti falsi miti che sono barbicati nella popolazione come quello che, ad esempio, vede più di 1 persona su 2 convinta che chi ha il diabete, mangia troppi dolci. Quest'indagine è stata condotta su un campione di duemila italiani rappresentativi della popolazione maggiorenne, tra cui circa 160 pazienti diabetici. Il diabete ha l'effetto di "amplificare" altri disturbi e malattie e non sorprende che il 55% dei diabetici intervistati soffra di ipertensione e l'11% abbia affrontato un infarto o un ictus (contro percentuali che si fermano rispettivamente al 17% e all'1% nei non-diabetici). L'effetto "amplificatore" del diabete si conferma anche per le malattie reumatiche come l'artrite o l'artrosi (39% vs 17%), l'asma (27% vs 11%), la bronchite cronica (20% vs 6%) e perfino il tumore (4% vs 2%). È sorprendente, invece, che un diabetico su 4 si senta depresso, con un'incidenza più

che raddoppiata rispetto alla popolazione generale (11%). Questo legame a doppio filo con il "male oscuro" è frutto del condizionamento che il diabete ha sulla vita di tutti i giorni. Infatti, quasi 3 pazienti su 4 (il 71%) considerano il diabete un "peso quotidiano" a causa delle regole e delle scadenze che la terapia impone (alimentazione, attività fisica, farmaci). Tuttavia, dall'indagine emerge anche che vi sono 2 percezioni differenti e opposte della malattia. Per chi convive ogni giorno questa malattia, si tratta di una condizione imbarazzante, tanto che il 42% si vergogna molto a iniettarsi l'insulina in pubblico e il 33% anche a misurarsi la glicemia, motivo per il quale si cerca spesso un luogo appartato per non disturbare gli altri (36%). Inoltre, i pazienti soffrono molto a causa delle continue rinunce che la malattia implica (16%) e, per un diabetico su 4, i sacrifici a tavola pesano molto e spesso anche il dover rinunciare al ristorante (16%), mentre il 14% crede di essere una zavorra per famigliari, il 13% amici e l'11% colleghi. La percezione della malattia cambia radicalmente tra i non-diabetici, poiché, da un lato, gli italiani sottovalutano l'impatto della malattia sulla qualità di vita, dall'altro, gli stessi demoliscono lo "stigma diabete", rivelando come spesso si tratti di un "auto-stigma". Ad esempio, il 47% non si accorge di come il diabete comporti continue rinunce, il 55% non dà peso ai sacrifici alimentari, il 63% non crede che possa impattare sul lavoro e il 71% non pensa che il diabete rovini le feste. Non a caso, più di una persona su 3 non percepisce il



diabetico come un "peso" e il 55% non è infastidito da una misurazione in pubblico della glicemia. A questo punto, viene da chiedersi con quale immagine i diabetici raffigurano la propria malattia. I pazienti, usando un animale come metafora, non hanno mostrato dubbi, secondo lo studio, e il 60% associa il diabete a un serpente. Non è un caso se si pensa che l'aggettivo più utilizzato per descrivere la malattia, da un paziente su 4, è proprio "subdolo". Le altre figure che emergono nell'im-

maginario dei pazienti, sono quella del topo per il 15%, che richiama il carattere sgusciante/asintomatico del diabete, e dell'elefante per l'11%, che sottolinea quanto sia una condizione ingombrante e difficile da gestire. La grande maggioranza degli italiani non diabetici, 1 su 3, invece, lo considera "affrontabile" e appena il 12% lo ritiene "invalidante", percependo, quindi, in maniera opposta questa patologia rispetto a chi ne soffre.

Francesco Sanfilippo

FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA
APERTA ANCHE IL SABATO
AFFILIATO SANIT CARD
 Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
 Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
 Integratori sportivi - Puericoltura
SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO



Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
 tel. 091447268 - posta@farmaciafatta.it

INAP
 LAZIO CAMPANIA SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI
INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS. ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI

MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO VERDE O VISITA IL SITO
 WWW.INAP.IT

Palermo - VIA ROMA 489 (90139)
 Tel. 091 322624 - Cel. 327 1058421

Numero Verde - Tolla
800 134 851
 Lunedi - Venerdì 9:30-13:00 / 15:00-18:00

Peer education contro le malattie sessualmente trasmissibili



L'Asp Palermo vara il progetto "Peer education sulle malattie sessualmente trasmissibili", realizzato insieme all'Associazione Mobilitazione Sociale Onlus e finanziato con i fondi del Piano regionale della Prevenzione 2010-2012. "Si tratta di un'iniziativa studiata per rispondere alla necessità di prevenzione delle malattie infettive a trasmissione sessuale per le quali non vi è disponibilità di vaccino - ha spiegato il Commissario

straordinario dell'Azienda sanitaria di Palermo, Antonino Candela - il progetto si svilupperà nel territorio di 6 Distretti Sanitari: Corleone (capofila, ndr), Carini, Petralia Sottana, Misilmeri, Termini Imerese e Partinico". Scopo dell'iniziativa è di promuovere la salute sessuale degli adolescenti: oggi l'età media del primo rapporto sessuale si attesta attorno ai 14-15 anni ed è, quindi, necessario trovare modalità di informazione innovative ed

efficaci per parlare dei rischi connessi a rapporti non protetti.

"Per questo motivo - ha aggiunto Candela - il progetto utilizza percorsi formativi basati sui processi partecipativi della 'Peer education', metodo di promozione della salute che, tenendo conto delle abilità comunicative e relazionali degli adolescenti, prevede l'intervento di un centinaio di 'peer educators', ovvero educatori tra pari, selezionati nelle terze classi degli Istituti superiori opportunamente formati, in attività educative con i loro pari".

Il progetto sulle "Malattie sessualmente trasmissibili" coinvolgerà circa un migliaio di studenti delle classi seconde e terze. "Le azioni progettuali, orientate alla valorizzazione delle abilità individuali e di gruppo - ha sottolineato il Direttore del Distretto sanitario di Corleone, Salvatore Vizzi

- rispettano la mission aziendale. Mirano a creare spazi partecipativi e di cittadinanza attiva a sostegno e potenziamento della rete di servizi". Il percorso prevede anche un campus residenziale di formazione dei "peer educators" che si cimenteranno, insieme agli esperti comunicatori dell'Associazione Mobilitazione Sociale Onlus, nell'ideazione e realizzazione di prodotti di video communication.

"Il progetto - ha concluso Vincenzo Dino, Sociologo Responsabile dell'Unità Operativa Educazione e Promozione della Salute del Distretto di Corleone - si caratterizza come piano di azione per la promozione della salute, riconosciuta dal Ministero della Salute come metodologia di prevenzione primaria e strumento operativo in tutti gli ambiti in cui è necessario trovare risposte ai bisogni di salute della popolazione giovanile".

ADOTTA ANCHE TU UN TASSO BASSO
CHIAMA SUBITO ASSIFIN ITALIA
 CAMPAGNA PER LA DIFESA DELLE FAMIGLIE E LA DIFFUSIONE DEL TASSO BASSO

Assifin Italia propone Tasso Basso, il prestito alle migliori condizioni riservato ai dipendenti ed ai pensionati. Veloce, conveniente, adatto alle esigenze di tutti. Chiama il numero di telefono **091.6519418** o visita **www.assifinitalia.it**

RINNOVO E CONSOLIDAMENTO PRESTITI IN CORSO CON QUALSIASI ISTITUTO
CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO

Assifin ITALIA
 AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

Assifin Italia srl • Corso Tukory, 250 - Palermo

Un convegno a Palermo per salvaguardare la delicata salute dei cavalli e degli uomini

I cavalli hanno da sempre rappresentato per l'uomo un aiuto per affrontare i lavori nelle campagne, per combattere le guerre o per dare semplice compagnia ai suoi padroni. In tutti questi compiti, il cavallo è sempre risultato decisivo, fino all'avvento della meccanizzazione, relegando quest'animale ai margini della società moderna, eccetto una riscoperta in tempi recenti con l'ippoterapia e il recupero di alcune tradizioni. Tuttavia, anche i cavalli, come l'uomo, hanno le loro malattie e alcune di queste possono trasferirsi all'uomo attraverso il "salto di specie". Una malattia ha un suo habitat, dove convive con l'organismo infettato e difficilmente può passare ad una specie diversa, poiché ogni specie possiede una barriera naturale che rende impossibile tale passaggio. Capita, però, che qualcuna ci riesca, sviluppandosi nel nuovo ospite, come il caso di alcuni ceppi influenzali, e ciò può minacciare animali delicati e di una certa importanza economica quali i

cavalli. Proprio per predisporre delle linee guida comuni ai Paesi della cintura del Mediterraneo per la movimentazione e la commercializzazione dei cavalli sportivi, si è tenuto un convegno, di recente, all'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia "A. Mirri" dal titolo "Training course on diagnosis of equine diseases". Il meeting internazionale scaturisce da un'esigenza emersa nel 2013 durante la Prima giornata internazionale sulla sicurezza alimentare dell'Oie, l'Organizzazione internazionale della sanità animale. I Paesi arabi partecipanti, avevano chiesto, in quest'ultima occasione, di potere accedere a un corso di formazione sulle malattie infettive degli equini, per potersi allineare agli standard europei e internazionali. Non a caso, a quest'incontro hanno partecipato le delegazioni di esperti veterinari di Francia, Spagna, Grecia, Tunisia, Algeria, Egitto, Libano, Giordania, Oman, Kuwait e l'Italia, che ha fatto gli onori di casa. Molte di queste malattie equine sono

trasmesse da insetti vettori come la malattia del Nilo occidentale, l'anemia infettiva, la peste equina, il morbo coitale maligno, l'artrite virale equina e la morva e alcune fra queste patologie, sono trasmissibili anche all'uomo. Il corso che ne è scaturito, è stato suddiviso in due parti, una teorica e una pratica, mirando alla prevenzione, e alla tempestività della diagnosi di laboratorio che deve essere rapida, economica ed affidabile per intervenire in modo immediato ed adeguato. Non a caso, nella parte teorica si è posto l'accento ad un piano di sorveglianza strutturale e a reagire, eventualmente, in tempi rapidissimi per bloccare la diffusione dell'agente infettivo. Nella parte pratica, realizzata in laboratorio, sono state acquisite le competenze diagnostiche necessarie per riconoscere le patologie già ai primi sintomi. Il direttore sanitario dell'Istituto zooprofilattico siciliano, Rossella Colomba Lelli ha dichiarato: "Il corso nasce, dunque, sotto gli auspici dell'Oie, oltre

che del ministero della Salute, che proprio in questi giorni ha firmato un accordo bilaterale col Ministero dell'Agricoltura libanese. Le malattie infettive non conoscono barriere geografiche, pertanto non possiamo che affrontarle in maniera coordinata con tutti i Paesi con cui intratteniamo scambi commerciali". Uno degli ostacoli che limita, a volte, l'efficacia degli interventi, è la mancanza di una legislazione comune che permetta di raggiungere la massima efficacia in tempi brevi in tutti i Paesi coinvolti dalle epidemie. A questo proposito, il capo dipartimento della Sanità territoriale dell'Istituto siciliano, Santo Caracappa, ha aggiunto: "una delle prerogative di questo meeting formativo-informativo è quella di approfondire gli aspetti diagnostici e normativi fra i vari Paesi della costa nord del Mediterraneo che si interfacciano con quelli della costa sud, da cui ci si attende, appunto, la redazione di un protocollo di intesa comune".

Francesco Sanfilippo

Pubbliredazionale

Fiori di Bach, il loro uso non può essere indiscriminato



Scienza e coscienza non sono monopolio dei medici ma di chiunque si adoperi anche nel settore alternativo. Quindi, chiunque si cimenti nell'insegnamento delle discipline naturali deve essere chiaro, soprattutto nel diffondere le tecniche da adottare e, io, essendo un'operatrice di

discipline alternative (naturopata), sento il dovere di contestare l'uso selvaggio dei fiori di Bach. Purtroppo, spesso, sotto gli ombrelloni o in palestra persone per lo più attente al proprio benessere tirano fuori dalle borse delle boccette contenenti delle pozioni, ostentando preparazione dia-

gnostica.

Vuoi il "Minulus"?

Vuoi "Cerato"? ecc..

Essi fanno parte dei 38 rimedi previsti per i fiori di Bach. Tuttavia, l'elargire pozioni con tanta leggerezza rischia di sminuire il valore terapeutico di un geniale uomo, Bach appunto, che riuscì, essendo un profondo conoscitore dell'anima e della psiche umana e, avendo un particolare intuito e capacità, sentiva le vibrazioni emanate dal fiore osservato, capacità che nessuno possiede.

Oggi, la maggioranza dei medici è concorde nel definire alcune malattie come psico-somatiche che finiscono per creare disarmonie interiori e sfociano in problemi di ordine fisico.

Quindi, per iniziare un processo di guarigione è necessario riequilibrare la personalità. I fiori di Bach sono compatibili,

d'altronde, con ogni medicamento e non hanno controindicazioni. Intanto, il business creato dalla richiesta del mercato e gli improvvisati senza conoscenze di tipo psicologico e senza un'anamnesi, hanno fatto sì che vi fosse una falsa preparazione, alterando gli effetti terapeutici e per non dover più sentire frasi del tipo "I fiori di Bach non funzionano".

Quindi, è necessario che quanti operano nel settore della naturopatia si facciano carico di interpretare bene il messaggio dell'uomo e, altresì, di comunicarlo nella materia più corretta.

Il principio che mi sono sempre prefissa è, infatti, questo: l'uomo è corpo, anima, mente e spirito e la salute dell'uomo non è un affare!

Maria Grazia Costantino
Naturopata

La gestione dei farmaci in ospedale: una questione di sicurezza

Gli errori nella terapia farmacologica rappresentano una delle principali cause in grado di scatenare eventi avversi nei pazienti ospedalizzati.

Si tratta di errori multifattoriali, addebitabili agli operatori sanitari che intervengono a vario livello lungo il processo di gestione del farmaco.

La prevenzione e la riduzione di rischi ed errori in terapia farmacologica costituiscono delle priorità assolute nell'ambito dell'assistenza sanitaria [Ministero della Salute, 2007].

Si rileva strategica, a tal fine, la definizione di adeguate procedure per la corretta gestione dei farmaci all'interno delle unità operative aziendali, anche in adeguamento agli standard definiti nell'ambito del Progetto Joint Commission International promosso dall'Assessorato alla Salute della regione siciliana.

Si tratta di una procedura finalizzata ad uniformare le modalità attraverso le quali il personale sanitario delle UU.OO. aziendali, nell'ambito delle differenti attivi-

tà di competenza, si occupa dell'approvvigionamento, del controllo delle scadenze, del controllo quantitativo/qualitativo dei farmaci in dotazione. Rientrano nelle procedure anche la pulizia degli armadi e il controllo della loro accessibilità.

In ogni reparto è innanzi tutto necessario disporre delle risorse farmacologiche idonee ad assicurare un'adeguata assistenza a ciascun paziente. E' estremamente importante evitare giacenze eccessive o presenza di prodotti scaduti. Il personale addetto è chiamato anche ad usare la massima attenzione nella custodia di farmaci definiti ad alto rischio. Il riferimento prioritario per una adeguata procedura è il gruppo Standard "Gestione e utilizzo dei farmaci (MMU)".

I punti fondamentali su cui concentrare l'attenzione degli operatori sono essenzialmente i seguenti:

- i farmaci e le soluzioni vanno conservati in condizioni fisico-ambientali idonee a garantire la stabilità dei prodotti, in locali non accessibili a degenti o altri visitatori;

- i farmaci stupefacenti vanno conservati in cassaforte chiusa, o, in mancanza, in un armadio chiuso a chiave situato in un altro locale;

- tutti i farmaci e le soluzioni devono essere accuratamente etichettati con l'indicazione del contenuto, della data di scadenza e delle eventuali avvertenze per l'uso;

- ogni farmaco va sempre custodito nella confezione originale. Nel caso in cui un blister di compresse debba essere diviso in due o più parti, in ognuna di esse devono risultare leggibili nome commerciale, principio attivo e data di scadenza. I flaconi, inoltre, non devono mai essere privi del tappo e, in presenza di farmaci in confezione multi dose, deve essere sempre presente il foglietto illustrativo;

- gli elettroliti concentrati non sono conservati nelle UU.OO. se non laddove clinicamente necessari. In tal caso, devono essere attivati dei meccanismi di sicurezza per prevenirne la somministrazione accidentale, così come previsto dallo standard IPSP 3;

- particolare attenzione è

dovuta ai farmaci in confezione o con un nome simile, cosiddetti farmaci LASA (look-alike / sound-alike), la cui lista è disponibile sul sito del Ministero della Salute già dal 2010 [Raccomandazione n. 12, 2010; Progetto farmaci LASA e sicurezza dei pazienti, 2010];

- tutte le aree di deposito di farmaci e soluzioni vanno periodicamente ispezionate dai farmacisti aziendali che verificano lo stato di conservazione dei singoli prodotti e delle soluzioni (scadenze, quantità, giacenze).

Le politiche aziendali devono inoltre prevedere che le ispezioni vengano effettuate in tutte le UU.OO. e Servizi con cadenza disposta dal Responsabile dell'U.O.C. di Farmacia.

La conoscenza e la diligente osservanza delle norme sopraelencate sono essenziali per la sicurezza del paziente, per l'efficacia delle cure e, non ultimo, per la salvaguardia delle strutture sanitarie da responsabilità di ordine medico-legale.

Dott. Tommaso Mannone

Il crowdfunding, come finanziare dal basso le associazioni



Il finanziamento alle associazioni di volontariato costituisce una vera e propria sfida di sopravvivenza per queste ultime, per i loro obiettivi e per le attività poste in atto. Il crowdfunding (dall'inglese crowd, folla e funding, finanziamento) o

finanziamento collettivo in italiano, è una possibilità per ottenere finanziamenti direttamente dalla cittadinanza in modo trasparente e funzionale. Si tratta, in realtà, di una pratica di micro-finanziamento dal basso che nasce da un processo collaborativo di un gruppo di persone che mette il proprio denaro in comune per supportare gli sforzi di persone o di organizzazioni. Il crowdfunding si può attivare per iniziative di qualsiasi genere, dall'aiuto in occasione di tragedie umanitarie al sostegno

all'arte e ai beni culturali, dal giornalismo partecipativo all'imprenditoria innovativa e alla ricerca scientifica. Questo finanziamento, non a caso, è spesso utilizzato per promuovere l'innovazione e il cambiamento sociale, superando gli ostacoli tradizionali causati dall'investimento finanziario tradizionale. Chi dona, lo fa attraverso una piattaforma web che permette l'incontro e la collaborazione dei soggetti coinvolti, consentendo ai potenziali finanziatori di studiare i progetti che sono pubblici

e di scegliere quelli che più lo interessano. Non solo, ma attraverso queste piattaforme, i donatori possono scambiare idee, raccontare esperienze e ottenere suggerimenti utili per le proprie attività. Tuttavia, occorre fare attenzione, poiché molte piattaforme richiedono il tetto di finanziamento entro un certo periodo di tempo a scelta del richiedente, non raggiunto il quale, i soldi raccolti sono restituiti ai finanziatori.

Francesco Sanfilippo

Lemarfarma s.p.a.
distribuzione farmaci
ricezione ordini 091 6517544 pbx 6 linee

AL SERVIZIO DEL FARMACISTA

CONSORZIO SICILIA SALUTE
Il Consorzio Sicilia Salute collabora con

TEVA N.1 AL MONDO NEI FARMACI EQUIVALENTI

PARTNER NELL'ATTESA

nell'attesa... Edizioni PHOENIX

Per la vostra Pubblicità:
direzionecommerciale@nellattesa.it

Crawling up, come fare Nordic Walking in città

Sabato 26 Aprile alle ore 10,00 in Aula Lanza è stato presentato alla cittadinanza palermitana il "crawling up" (gattinare in piedi con i bastoncini) una nuova tecnica di Nordic Walking adattato e compensativo. Questo sport è indicato sia per persone sane, ma che vogliono migliorare il proprio stato di fitness e cambiare in meglio il proprio stile di vita, sia per soggetti con ridotta capacità motoria indotta per età o per patologie croniche clinicamente stabilizzate.

La Dott.ssa Annalisa Meli esporrà gli effetti positivi del crawling up nei disturbi dell'equilibrio, nella presbiastasia, e nella prevenzione delle cadute dell'anziano.

La "presbiastasia" è la ridotta vivacità della funzione dell'equilibrio dovuta alla senescenza al pari della presbiopia che riguarda l'acuità visiva e

della presbiacusia che riguarda l'acuità uditiva. Questa ridotta funzione è più evidente in ambienti nuovi ed aperti, dove la assenza di memoria degli spazi in cui ci si muove o la mancanza di riferimenti visivi in uno spazio aperto fanno emergere questa ridotta abilità. Il Crawling up (gattinare in piedi con i bastoncini) è un'attività motoria aerobica moderata a basso impatto.

Essa prevede l'utilizzo degli appositi bastoncini da nordic walking per permettere di camminare da quadrupede con la tecnica di avanzamento diagonale. In questo modo, si incrementa la postura eretta, la coordinazione, l'equilibrio, la stabilità e si consolida il repertorio motorio del cammino, ottenendo sostegno, reciprocazione, cadenza e equilibrio dinamico.

Tutto ciò è a vantaggio dell'efficienza e della funzionali-

tà. L'utilizzo corretto della tecnica del crawling-up, poi, consente di riscoprire tutte le connessioni necessarie alle due parti del corpo per muoversi insieme con un'azione simultanea e sincronizzata.

Inoltre, permette all'arto superiore di aggiungere all'andatura una trazione-spinta che integra e che modula l'azione propulsiva dell'arto inferiore controlaterale. Il Nordic Walking adattato e compensativo, sotto la voce "crawling up", rientra a pieno titolo nelle attività AFA acronimo di Attività Fisica Adattata" (meglio nota con la sigla APA, dall'inglese "Adapted Physical Activity" o dal francese "Activité Physique Adaptée).

L'attività fisica adattata (AFA) è, quindi, un programma di esercizio fisico diretto ai cittadini colpiti da patologie croniche e in condizioni di salute stabili.

Serve a migliorare lo stile di vita e a prevenire la disabilità, svolgendosi in gruppo, in palestre e piscine, sotto la guida di personale esperto.

L'AFA è praticata da più di vent'anni in molti Paesi europei ed extraeuropei e i suoi programmi sono promossi e coordinati dalla AUSL in molte regioni del Nord Italia già da diversi anni.

Il crawling up potrebbe costituire una buona opportunità di collaborazione con le AUSL locali, visto che non richiederebbe impiego eccessivo di risorse economiche se non quelle minime per gli operatori del settore.

A questo ultimo riguardo è appena il caso di evidenziare che in Sicilia esiste già un congruo numero di persone specializzate in grado di supportare qualsiasi iniziativa AFA.

Francesco Sanfilippo

Diabete. Un mix di farmaci può risolvere le complicanze gravi da impianto di protesi ortopediche

Uno studio milanese, pubblicato sulla rivista "Plos One", ha individuato una combinazione di farmaci contro le infezioni che possono colpire in modo grave i pazienti diabetici dopo l'impianto di protesi ortopediche.

La ricerca, firmata dal dott. Lorenzo Drago del Dipartimento di scienze biomediche per la salute dell'università Statale di Milano, è stata rilanciata, di recente, dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) attraverso il proprio sito internet. Lo studio, inoltre, è stato realizzato in collaborazione con

l'Irccs Istituto ortopedico Galeazzi e l'Istituto farmacologico Mario Negri.

In particolare, i ricercatori hanno dimostrato nei topi l'efficacia di un mix contro queste complicanze. Abbinando un antibiotico e un farmaco vasodilatatore, l'infezione regredisce in 9 animali trattati su 10.

"Nei pazienti diabetici - ricorda l'Aifa - le infezioni delle protesi, oltre a determinare spesso il fallimento dell'impianto, sono purtroppo caratterizzate da un'elevata mortalità".

Utilizzando modelli animali

diabetici (topi) con infezioni protesiche sperimentalmente indotte dallo Stafilococco aureo, uno dei germi più aggressivi e temuti in ambito sanitario, i ricercatori hanno sperimentato con successo l'associazione tra la terapia antibiotica e un vasodilatatore. Lo studio, che si è avvalso d'indagini ematologiche, di microtomografia computerizzata e di avanzate tecniche microbiologiche, ha evidenziato come la combinazione di una cefalosporina con un vasodilatatore, la prostaglandina PgE1, sia più efficace nel contrastare la colonizzazione

batterica.

Circa il 90% degli animali trattati con quest'associazione, ha presentato una regressione dell'infezione.

"Secondo gli studiosi - spiega la nota dell'Aifa fornendo la sintesi dei risultati dello studio -, si tratta di un grande passo avanti, che potrà aprire nuovi scenari sia per studiare più in profondità i meccanismi attivati dai vasodilatatori nel prevenire l'osteomielite e la colonizzazione batterica del sito infetto, sia per valutare nuove strategie terapeutiche direttamente nel paziente diabetico".

Canale 13 www.trmweb.it digitale terrestre
Radio Med 91.3

TRM
mattino

Seguici ogni venerdì dalle 07:30 alle 08:00
su TRM in diretta radio televisiva

Potrai intervenire chiamando al numero Tel. 091204064
 Medici, specialisti ed esperti, approfondiranno
 i temi trattati sul nostro giornale

Centro Dialisi

**CENTRO EMODIALITICO
 MERIDIONALE**

Direttore Sanitario
GRAZIA LOCASCIO
 Specialista in Nefrologia

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24 ORE

PALERMO - via Generale Cantore 21 - Tel. 091 302741 - 091 302451
 Fax 091 301243 - e-mail: centroemodialitico@libero.it



ALLERGOLOGIA

DOTT. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499 - **AFFILIATO SANIT CARD**

ANDROLOGIA - UROLOGIA

DOTT. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35. www.emilioitaliano.it - eitaliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri 091 346563 cell. 338 8546604 - **AFFILIATO SANIT CARD**

CARDIOLOGIA

DOTT. CARLO CASERTA

Cardiologia - ecocardiografia - elettrocardiografia ecocardiogramma domiciliare. D.M. Cardiologia ARNAS AO Civico Pa. Studio via Cilea, 11 - Recapito: 338.9419807 - Mail: carlo.caserta@tin.it

DOTT. GAETANO MANLIO PANZARELLA

Studio di Cardiologia, Cardiologia Clinica - Ecocardiografia - ECG - Visite Domiciliari Riceve a Palermo in via M. Rapisardi, 5 Tel. 091.309677 - Cell. 339-7740151 Sito Web: www.cardiologopanzarella.it email: manliopanzarella1974@libero.it

CASE DI RIPOSO

COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI

"GRETA" Assistenza 24 ore. Servizio lavanderia. Pasti. Attività ricreative e religiose a richiesta. TV in camera. Via S. Cuccia 1 (angolo via Libertà). Tel. 0916268045 - Cell. 3481511882

CHIRURGIA E PROCTOLOGIA

DOTT. VINCENZO ROMANO

Riceve presso piazza Almerigo Gentile, 12 il Martedì e Giovedì dalle ore 17.00 Cell. 335 8177158

DERMATOLOGIA E VENERELOGIE

DOTT. ANGELO RAFFAELE CINQUE

Mappatura medica, esame in epiluminescenza dei nei, penoscopia, diagnosi e terapia degli HPV (condilomi), diatermocoagulazione, crioterapia, laser. Via R. Wagner 9, Palermo, tel. 091335555

GASTROENTEROLOGIA

DOTT. SERGIO PERALTA

Dirigente Medico U.O. di Gastro-entropologia ed Epatologia Responsabile U.O.S. di Endoscopia Digestiva Policlinico, Piazza delle Cliniche, 2 Palermo - Cell. 338 6963040 e-mail: peralta.sergio@yahoo.it - www.gastroenterologiaperalta.it

NATUROPATIA

MARIA GRAZIA COSTANTINO

Naturopata: riflessologia plantare, digito-pressione, bioenergia, shatsu, massaggio terapeutico - efficacia del risultato del trattamento della cellulite, attraverso l'intervento integrato della Nutrizionista e Bioprana terapeutica. Si riceve per appuntamento in via Bernini, 47 Cell.366 8324535

NEFROLOGIA

DOTT.SSA GRAZIA LO CASCIO

Direttore Sanitario del Centro Emodialitico Meridionale di Palermo in V. Generale Cantore, 21. Terapia conservativa e terapia sostitutiva dell'insufficienza renale. Tel. 091302451 - 091302741

NEUROLOGIA

DOTT. MARCELLO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervello, Studio di neurologia ed elettromiografico. Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337 Email: mcrmano04101958@gmail.com

ODONTOIATRIA

DOTT. MANLIO MAZZOLA

Ablazione Tartaro, chirurgia, implantologia, posturologia, conservativa e protesi dentarie. Riceve in via Cantiere Finocchiaro, 8 a Palermo. Tel. 0916259033 Cell. 3201727589

ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA

AMBULATORIO POLISPECIALISTICO DI ORTOPIEDIA L'EMIRO

Dott. Sergio Salomone. Trattamenti patologie ortopediche e traumatologiche. Prevenzione, diagnosi e cura dell'osteoporosi, densitometria ossea. Medicina legale. Parcheggio Interno. Tel.: 091213197, Via Eugenio l'Emiro 22 (zisa). Sito web: www.centroemiro.it

PSICOLOGIA

DOTT.SSA CATERINA D'ANNA

Psicologa - Psicoterapeuta. Psicologia - Psicoterapia del bambino, dell'adolescenza e della famiglia. Via Tripoli 18 Palermo. Recapiti telefonici: 329 4321204



A cura di Girolamo Calsabianca

Legge 104. Ma cosa è questa legge?



Perché non candidare la regione siciliana per sottoporla alla valutazione degli esperti sanitari e legali per il riconoscimento della legge 104?

Sicuramente non vi sarebbero indugi a riconoscere l'articolo 3 Comma 3 della suddetta legge, visti gli accadimenti degli ultimi tempi.

Ma cosa è questa legge?

Tolta la grande polemica che si è fatta per il giusto utilizzo di molti ex dipendenti della regione siciliana e l'abuso di altri, ultimamente siamo quasi alle barzellette metropolitane.

multipla che possono fare le maratone, soggetti affetti da anomalie genetiche come autismo, down completamente sani.

Tutto ciò sembra incredibile, ma è reale! L'ANIO nel 2009 ha fatto una guerra per far legittimare l'articolo 6 della legge 80/2007, a cui partecipò nella stesura, per evitare che i soggetti affetti da patologie gravi e croniche non venissero sottoposti a continue interruzioni dei benefici. Ha inoltre fatto una campagna di comunicazione e informazione per tutta Italia, fino all'esposto alla Corte dei Conti, per non vedere il reiterato rito mortificante di tre anni di attesa per avere riconosciuto un diritto, dopo cause civili e amministrative tra il cittadino e l'istituto accertatore ed erogatore del beneficio, ma tutto sembra vano.



La legge 5 febbraio 1992, n. 104, o Legge 104/92 o semplicemente Legge 104, capitolata Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità, è una legge della Repubblica Italiana, che tutela i diritti dei soggetti diversamente abili. Grazie a questa legge ultimamente l'Inps è diventata una sede distaccata di Lourdes, per tutti quei cittadini che si sottopongono a visita straordinaria di verifica per il riconoscimento del diritto di assistenza, ma escono miracolati; arti amputati che ricrescono, soggetti affetti da sclerosi

Ma quale artificio economico finanziario di convenienze si nasconde dietro a questo riluttante comportamento? Non riusciamo a capire perché si deve beffare sulla dignità di un malato. Più che una pillola informativa, la presente vuole essere un messaggio di riflessione per i dirigenti dell'INPS e un invito a scriverci le loro motivazioni che forse sono legittime, ed è il cittadino poco edotto dei diritti e delle modalità per chiederne il giusto riconoscimento.

**di Girolamo Calsabianca
Segretario Nazionale ANIO**

nell'attesa... settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O. Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Dir. Scientifico: Girolamo Calsabianca Segretario Nazionale ANIO Onlus - girolamo.calsabianca@alice.it
Comitato Scientifico: Dott. Vito Milisenna Pr. Com. Sc. Naz. ANIO, Presidente Comm. Med. Leg. ASP CL
Prof.ssa C. Giordano Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa), **Dott. T. Mannone** Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa), **Prof. G. M. Calori** Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi), **Dott. Sergio Salomone** Pres. Associazione A.S.S.O., **Dott. A. Provenzano** Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa), **Dott. Antonio Gambino** Chinesiologo, **Dott. Diego Fabra** Nutrizionista
A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)
Siti web: www.anio.it **Pagina Ufficiale ANIO Facebook:** www.facebook.com/anioinforma
nell'attesa... Edito da: A.N.I.O Onlus
Direttore Responsabile: Francesco Sanfilippo - direttore@nellattesa.it
Direzione Commerciale: Vincenzo Alaimo - direzionecommerciale@nellattesa.it
Impaginazione Grafica: Andrea Ganci - webmaster@nellattesa.it
Consulente Editoriale: Sergio Fabra - **Stampa:** Pitti Grafica via Pelligra, 6 (Pa)
Redazione: e-mail: redazione@nellattesa.it - **Sito web:** www.nellattesa.it
Pagina Ufficiale Nell'attesa...: <https://www.facebook.com/163985206974166>
Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: abbonamenti@nellattesa.it
Per la vostra pubblicità: Cell. 3389432410 | marketing@nellattesa.it



Associazione Nazionale per le
Infezioni Osteo Articolari

(800 688 400

www.anio.it

Cosa fanno le associazioni con il 5 per mille?

A.N.I.O. Onlus fa tutto questo



Convenzione con le strutture altamente specializzate per le infezioni ossee, Osp. Codivilla Putti di Belluno, Osp. S.M. Misericordia di Albenga, Osp. Gaetano Pini di Milano e Osp. Maria Adelaide di Torino



A.N.I.O. ogni giorno offre assistenza in tutta Italia.

Supporto per i malati in cura presso il contingente estero, affetti da osteomielite, portando in Italia i casi più gravi al fine di essere curati presso le strutture altamente specializzate.



Realizzazione del progetto "Le Officine d'Ippocrate" con l'apertura di Centri Specializzati nella prevenzione di complicanze ortopediche; Campagna d'informazione e prevenzione sociale "Mi Hanno Rottol! Le Infezioni Ossee lasciano il segno!"



Dona il tuo 5 per mille ad A.N.I.O. Onlus, "Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno" (Madre Teresa di Calcutta)

Codice Fiscale: 97165330826

senza il tuo aiuto tutto questo muore, con il tuo aiuto continueremo a fare meglio e potremo aiutare tanti più malati.



**A.N.I.O. Onlus, Associazione Nazionale
per le Infezioni Osteo-Articolari**

Servizio Ambulanza diurno

Dimissioni Ospedaliere - Spostamenti in città o fuori comune,
Visite Mediche, Esami ecc.

Si ringrazia la

Per info chiamare:

Numero verde gratuito: 800.688.400

Emergenze: 3289485124

e-mail: ambulanza@anio.org

